



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

| | | | |
|---------------------------------|----------|--|---|
| IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 12/12/20 | Mille multe in due mesi Il prefetto: Siate responsabili = Assembramenti, boom di controlli Stazioni e vie sorvegliate speciali | 2 |
| LA REPUBBLICA BOLOGNA | 14/12/20 | Virus e ressa In centro summit per i correttivi = Contagi e affollamenti ora spaventano Regione e Comune | 3 |



Controllate oltre 120mila persone

Mille multe in due mesi Il prefetto: «Siate responsabili»

Bianchi a pagina 11

Assembramenti, boom di controlli Stazioni e vie sorvegliate speciali

I numeri dei 70 giorni
di controlli delle forze
di polizia: 955 sanzioni,
40 le persone denunciate

La 'finestra' va dall'1 ottobre al 10 dicembre. Settanta giorni che hanno già portato in cascina quasi mille sanzioni negli oltre 120mila controlli, spalmati tra tutte le forze di polizia e con la collaborazione della Municipale. Eccoli i numeri pre-natalizi che arrivano dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è riunito ieri pomeriggio in Prefettura per fare un primo bilancio sui controlli in chiave anti-assembramenti, nel rispetto delle misure contro il contagio da Covid-19.

I dati. Settanta giorni, dunque, con 955 sanzioni, 40 denunce, 91 multe nei confronti di titolari di esercizi commerciali (su 11.186 ispezionati). Stoppate, in modo provvisorio, tre attività, mentre per due è scattata la chiusura. Nel complessivo, sono stati fatti ben 120.460 accertamenti. E non è certo finita qui. Già, perché la macchina dei controlli viaggerà a velocità massi-

ma soprattutto a partire dal 21 dicembre quando saranno impiegati, quotidianamente, circa 600 uomini e donne delle forze dell'ordine sul territorio. Ossia il doppio dei trecento poliziotti, carabinieri e finanzieri ogni giorno impegnati da quando è scoppiata l'emergenza Covid.

L'obiettivo, manco a dirlo, è quello di verificare il rispetto delle restrizioni inserite nel nuovo Dpcm natalizio; ma anche tenere a bada il 'naturale' incremento della criminalità che caratterizza questo periodo dell'anno.

Aree a rischio. Il maxi rafforzamento riguarderà soprattutto la zona delle fermate dei mezzi pubblici (compresa l'autostazione), degli scali ferroviari, dell'aeroporto e di strade e autostrade. Verranno mantenuti i servizi di controllo già disposti contro gli assembramenti nelle aree del centro storico di maggiore affollamento, e per garantire il ri-

spetto dei provvedimenti adottati per le piazze Verdi, Aldrovandi e San Francesco. Proseguiranno anche i servizi dell'Ispettorato del lavoro sull'osservanza dei protocolli anti-Covid soprattutto negli esercizi commerciali, con particolare riguardo alle grandi catene commerciali e ai centri commerciali. Dal prefetto Francesca Ferrandino, intanto, arriva l'appello all'intera cittadinanza alla massima attenzione e responsabilità nei comportamenti.

Nicola Bianchi

IL MAXI PIANO

**Dal 21 oltre 600
uomini, tra polizia,
finanza e carabinieri
«Il doppio di quelli
attuali sul territorio»**



Dal prefetto Francesca Ferrandino arriva l'appello all'intera cittadinanza



Peso: 41-3%,51-35%



L'EMERGENZA IN ZONA GIALLA

Virus e ressa in centro summit per i correttivi

Anche ieri pienone per i T-Days. In settimana Merola in prefettura. Zampa: "È il Titanic, state a casa"

Nelle ultime 24 ore 1.940 positivi in più su 11.137 tamponi (il 17,4%)

di Eleonora Capelli • pagine 2 e 3

Contagi e affollamenti ora spaventano Regione e Comune

Anche ieri in migliaia in centro. Altri 1.940 positivi. In arrivo restrizioni? Viale Aldo Moro non le esclude. In settimana vertice dal prefetto con Merola

È bastata una settimana in zona gialla per rivedere i nuovi contagi sfiorare quota 2mila, mentre le immagini di affollamenti in centro sono la cartolina di questo weekend pre-natalizio. Il sindaco Virginio Merola studia correttivi e in settimana ci sarà un vertice in Prefettura per decidere nuove misure per il prossimo weekend. Intanto dalla Regione il sottosegretario alla presidenza Davide Baruffi avverte: «Faccio un appello al buonsenso di tutti, non possiamo bruciare in pochi giorni i sacrifici dell'ultimo mese, se non basterà dovremo intervenire di nuovo con misure restrittive».

Risalita dei contagi e affollamenti: un mix esplosivo alla vigilia delle Feste. Ieri in regione si sono contati 1.940 nuovi positivi, 133 in più rispetto al giorno prima e quasi 900 in più rispetto al 9 dicembre. Cresce moltissimo anche la percentuale dei po-

sitivi sui tamponi, al 17,4% mentre quella nazionale è all'11,7%. L'Emilia è stata ieri la terza regione in Italia per numero di nuovi contagi, dopo Veneto e Lombardia. E Bologna insieme a Imola vede questo indicatore raggiungere quota 509, ormai emblematica della seconda ondata.

E proprio dal centro del capoluogo arrivano le immagini che mettono in allarme le autorità sanitarie, dopo che l'epidemiologo Pier Luigi Viale ha messo in guardia dalla ricerca di deroghe e sotterfugi per aggirare i divieti. Le strade del centro si sono riempite sabato pomeriggio per lo shopping natalizio e poi domenica mattina di nuovo per la passeggiata o i mercatini. Il sindaco Virginio Merola guardando queste immagini ha detto dalla pagina Facebook del Pd: «Così non va, non ci siamo, davvero troppa gente, il Covid è una cosa seria non uno scherzo». C'è anche

chi vede negli assembramenti del fine settimana un risvolto negativo dei T-Days. Si tratta dell'assessore regionale Mauro Felicori, che rileva come le folle di passanti che all'inizio erano sinonimo di successo dell'iniziativa, oggi sono stigmatizzate da tutti. «È un contrappasso – dice Felicori – per ogni scelta ideologica che fai, c'è un momento in cui scopri che ha un lato oscuro. La stessa foto che ieri portava a celebrare i T-Days



Peso: 1-17%,2-48%,3-23%



oggi è simbolo di assembramenti. È chiaro che sono un invito a uscire di casa e passeggiare in strada». Il Comune è poco propenso a rivedere questo “ingrediente” del fine settimana dei bolognesi, temendo che poi gli affollamenti sotto i portici si rivelino un rimedio peggiore del male. In ogni caso in settimana il primo cittadino sarà a una riunione in Prefettura per valutare eventuali correttivi in vista del prossimo week-end.

All'impegno delle prefetture guarda anche la Regione, che vuole evitare una terza ondata verso cui sembriamo ormai aver preso la rincorsa. «Zona gialla non significa “liberi tutti” – dice Baruffi – così come il diritto

di fare acquisti per Natale non può tradursi in assembramenti nei centri storici e nei negozi. Quelli che abbiamo davanti non possono diventare i giorni dell'irresponsabilità, altrimenti l'unico regalo che ci arriverà sarà una terza ondata e nuove chiusure». Adesso quindi è il momento di tenere alta la guardia. «In questo momento più che nuove disposizioni vorrei vedere più controlli – spiega il sottosegretario alla presidenza della Regione – ma il problema non può ricadere unicamente sulle spalle dei sindaci e delle polizie locali. Meglio impegnare le Prefetture nella pianificazione dei con-

trolli anziché nell'organizzazione dei turni delle scuole. Altrimenti si scrivono regole che poi nessuno si preoccupa di far rispettare, anche con multe dove necessario». – **e. c.**

L'assessore Felicori: “È la legge del contrappasso dei T-days”

Il punto

Altre 43 vittime

17,4%

Percentuale di positivi

Ieri si sono registrati 1.940 casi in più rispetto a ieri in regione, su 11.137 tamponi eseguiti, con una percentuale risalita al 17,4%. Questo indicatore a livello nazionale è all'11,7%

43

Nuove vittime

Ancora 43 morti ieri in regione, alla fine di una settimana in cui si sono contate 410 vittime. Bologna è la provincia più colpita con 20 decessi.



Senza controlli
Il centro storico preso d'assalto anche ieri da migliaia di bolognesi per lo shopping natalizio



Peso: 1-17%,2-48%,3-23%